

**IL FATTO IL VIMINALE: «AVVIATA UNA RIFLESSIONE, MA NIENTE È STATO ANCORA DECISO»**

# Le ispezioni bocchiano il Cpt: si chiude. Forse

**I**L CPT di via Mattei potrebbe avere i giorni contati. Il centro di permanenza temporanea per immigrati e clandestini, infatti, è uno dei quattro bocciati dalla commissione De Mistura. I ministri dell'Interno e della Solidarietà sociale, Giuliano Amato e Paolo Ferrero, stanno lavorando e una delle ipotesi sugli interventi futuri è appunto quella di chiudere le strutture che non hanno passato il vaglio della commissione voluta dal Viminale. I centri di Bologna, Ragusa, Torino e Brindisi sarebbero risultati inadeguati «sia dal punto di vista degli spazi che da quello igienico sanitario». «Non ne so nulla, nessuno mi ha telefonato. Chiederò in Prefettura», afferma Anna Maria Lombardo, direttrice del Cpt, che attualmente ha 'in ca-

rico' una sessantina di persone — 16 le donne — quasi tutte provenienti da Romania, Marocco e Tunisia. Ieri sera dal Viminale arrivava una precisazione: «In questa fase è stata avviata una riflessione sugli interventi possibili, che è ancora in corso e non è arrivata in un ambito decisionale».

«Siamo contenti che anche la commissione abbia evidenziato i limiti del Cpt che avevamo evidenziato noi», sottolinea il vicesindaco Adriana Scaramuzzino sull'eventuale chiusura. Ma mette in guardia sul fatto che sia una misura definitiva.

**ANCHE** perché «se non cambia la legge regionale — aggiunge — e la politica dell'accoglienza allora i clandestini non andranno al Cpt

di via Mattei ma finiranno lo stesso in uno di questi centri, magari a Modena. Non basta chiuderne uno».

«A Bologna — racconta Filippo Miraglia responsabile immigrazione dell'Arci e membro della commissione — ci sono gabbie dappertutto. Per andare a mensa le persone devono passare attraverso quattro cancelli chiusi a chiave, le finestre sono saldate, i bagni privi di porte. Senza contare che i materassi sono sudici e le lenzuola, di carta, vengono cambiate ogni quattro giorni». Bocciatura dei quattro Cpt anche dal punto di vista dell'assistenza sanitaria e della tutela legale.